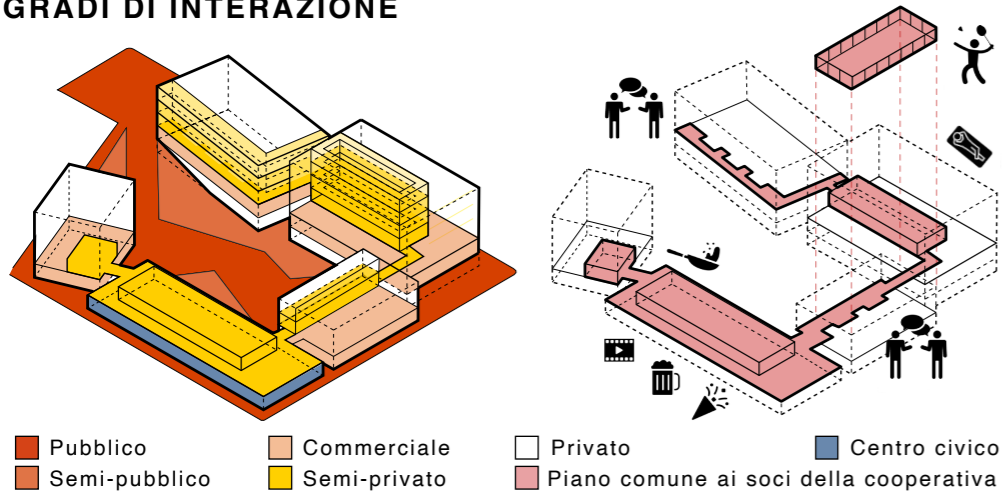


DAL PUBBLICO AL PRIVATO

La divisione fra interno ed esterno del lotto è sfumata: la transizione fra ambiti non è mai brusca ma sempre mediata da un sistema composto da uno spazio di relazione (dilatato e su strada) e da uno spazio di attraversamento (compresso e delimitato dai fianchi degli edifici) che si immette nel nuovo spazio pubblico. Gli edifici esistenti, immaginati come incubatori sociali, hanno l'obiettivo di innescare la vita comunitaria e supportare gli ulteriori usi pubblico-commerciali collocati ai piani terra. Questi ultimi - sempre accessibili da strada - si relazionano diversamente con la corte, permettendo l'attraversamento a volte fisico e volte visivo. Un grande piano collettivo in quota - fruibile solo dagli abitanti della cooperativa - fa da ponte fra la città pubblica e quella privata, mettendo a disposizione una costellazione di piccoli spazi per usi collettivi.

GRADI DI INTERAZIONE



Stralcio pianta piano terra 1:200

